



Elementi di diritto
e legislazione sportiva
a.a. 22/23

avv. Andrea Monti - amonti@unich.it

5 - ORDINAMENTO SPORTIVO

Agenda

- Nozione di ordinamento
- L'ordinamento sportivo CIO/CONI
- La struttura internazionale
- Il CONI
- Le federazioni sportive
- Gli Enti di promozione sportiva
- Le ASD

Nozione di ordinamento giuridico

1. I differenti approcci
 1. **Teoria normativa:** sistema di norme giuridiche organizzate in modo piramidale, con al vertice una “norma fondamentale” (KELSEN)
 2. **Teoria istituzionale:** regole stabilite da uno specifico gruppo sociale, valide al suo interno (ROMANO)
 3. **Teoria del rapporto:** sistema di rapporti giuridici che, complessivamente, costituiscono l’ordinamento (LEVI)
2. Gli elementi dell’ordinamento giuridico:
 1. Esistenza di un gruppo sociale
 2. Attribuzione del potere di regolare i rapporti fra i membri a un soggetto (individuo, gruppi di individui) tramite la creazione di regole
 3. Accettazione delle decisioni assunte da chi detiene il potere sulla base delle regole
 4. Attribuzione di status giuridico a tutti componenti del gruppo
3. **ATTENZIONE: l’esistenza dell’ordinamento giuridico non implica necessariamente democrazia**
 1. La prevalenza dei diritti dei consociati su quelli del decisore non è automatica
 2. Le regole possono essere discriminatorie, e favorire determinati gruppi di consociati o addirittura nessuno, perché sono finalizzate alla conservazione del potere
4. A prescindere dalla teoria preferita, il dato di fatto è che **più ordinamenti possono convivere fra loro**, secondo uno **schema gerarchico** nel quale **al vertice della piramide c’è l’ordinamento statale**

Nozione di ordinamento sportivo

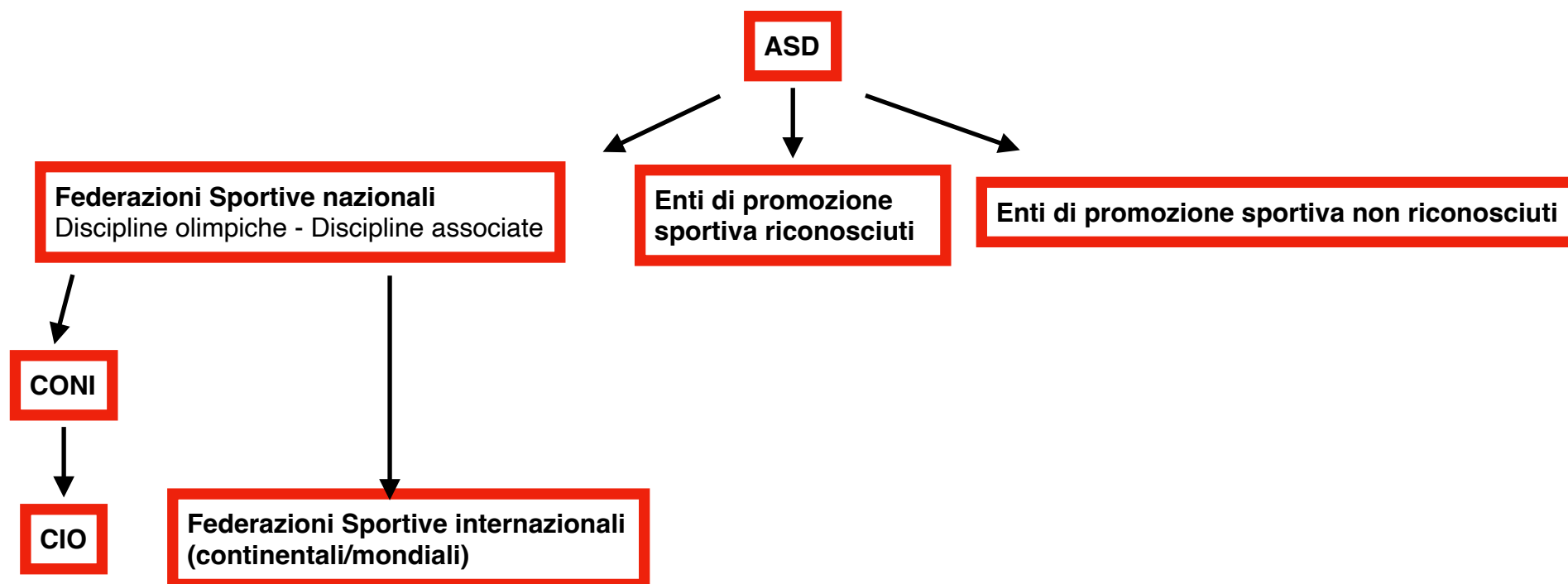
1. L'ordinamento sportivo

1. è l'insieme delle norme che regolano la pratica delle attività sportive
2. è dotato degli elementi costitutivi di ogni ordinamento giuridico (gruppo sociale, corpo normativo, struttura organizzativa)
3. è regolato da norme statuali e norme emanate dal CIO, dal CONI e dalle federazioni sportivo
4. è, in generale, autonomo rispetto all'ordinamento statale fino a quando regola esclusivamente questioni tecniche (regolamenti, standard di attrezzature ecc.)

L'autonomia dell'ordinamento sportivo

1. In Italia l'ordinamento sportivo riconosciuto è quello che fa capo al CONI
2. La norma di riferimento è il DL 220/2003, convertito con l. 280/2003
3. I rapporti tra l'ordinamento sportivo e l'ordinamento della Repubblica sono regolati in base al principio di autonomia (salvi i casi di rilevanza per l'ordinamento giuridico della Repubblica di situazioni giuridiche soggettive connesse con l'ordinamento sportivo)
4. L'autonomia dell'ordinamento sportivo
 1. riguarda l'osservanza e l'applicazione delle norme regolamentari, organizzative e statutarie dell'ordinamento sportivo nazionale e delle sue articolazioni al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività sportive e i comportamenti rilevanti sul piano disciplinare e l'irrogazione ed applicazione delle relative sanzioni disciplinari sportive
 2. viene realizzata contrattualmente tramite clausole compromissorie e accettazione degli statuti federali e delle ASD affiliate
5. L'ordinamento statale è coinvolto
 1. direttamente nei casi che riguardano rapporti patrimoniali tra società, associazioni e atleti, che sono decisi dal giudice ordinario
 2. indirettamente, quando sono esauriti i rimedi della giustizia sportiva, perché ogni altra controversia è devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo

La struttura dell'ordinamento sportivo CIO/CONI



Il Comitato olimpico internazionale (CIO)

1. è organizzazione non governativa internazionale con sede a Losanna
2. è composto da rappresentanti di svariati Paesi e da atleti
3. è l'ente sovraordinato ai singoli comitati olimpici nazionali
4. nonostante il nome, non ha niente a che vedere con le Olimpiadi greche
5. è costituito da un presidente, da più vice-presidenti, un direttore generale, da membri esecutivi un consiglio esecutivo e da un certo numero di commissioni
6. controlla una serie di organizzazioni e società attive nel settore dei media e del marketing

Il CONI (e Sport e Salute?)

1. È confederazione di persone giuridiche responsabile
 1. della politica sportiva nazionale
 2. della partecipazione alle Olimpiadi, alle manifestazioni sportive nazionali e internazionali
 3. del contrasto al doping sportivo
 4. del contrasto a discriminazione e violenza nello sport
 5. della definizione dei principi di giustizia sportiva
 6. dell'approvazione dei bilanci delle FSN e della concessione di contributi
2. Si conforma ai principi del CIO (del quale viene implicitamente riconosciuta l'esistenza giuridica e la superiorità normativa)
3. È vigilato dal Ministero dei beni culturali
4. È composto (fra l'altro) da
 1. Consiglio Nazionale
 2. Giunta nazionale

Le federazioni sportive

1. Sono persone giuridiche di diritto privato
2. Si formano con atto costitutivo e statuto
3. Riuniscono le ASD che praticano una determinata disciplina
4. Per essere riconosciute dal CONI devono recepirne i principi e sottoporre le ASD affiliate al vincolo di giustizia sportiva
5. Dettano regole (anche) tecniche interne che non possono essere in contrasto con quelle del CONI

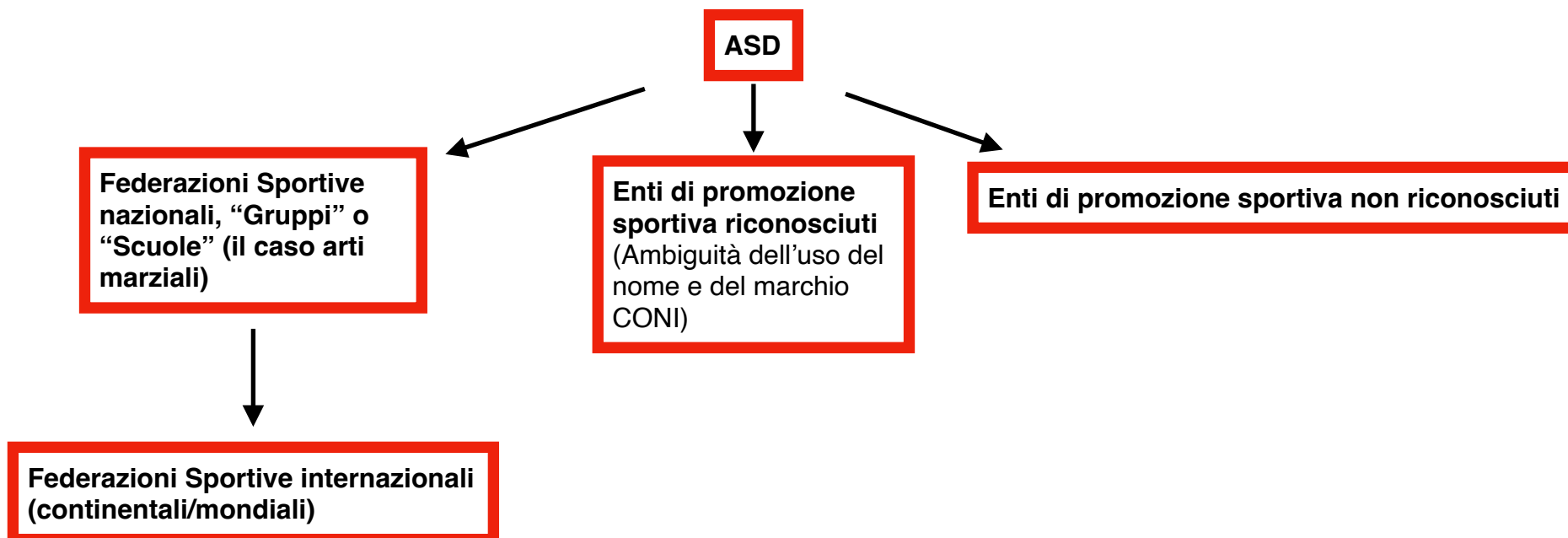
Gli Enti di promozione sportiva

1. Sono persone giuridiche di diritto privato, ma **NON SONO una federazione sportiva nazionale**
2. Sulla carta promuovono la cultura dello sport, nei fatti organizzano competizioni, gare e rilasciano titoli e qualifiche
3. Si formano con atto costitutivo e statuto
4. Riuniscono le ASD che praticano una determinata disciplina anche **NON appartenente a FSN/DA**
5. Per essere riconosciute dal CONI devono recepirne i principi
6. Dettano regole (anche) tecniche interne che non possono essere in contrasto con quelle del CONI

Le ASD

1. Sono essenzialmente associazioni senza scopo di lucro
2. Si formano con atto costitutivo e statuto
3. Riuniscono PERSONE che praticano una determinata disciplina
4. Non sono riconosciute direttamente dal CONI
5. Per consentire ai soci di competere in ambito olimpico devono affidarsi a una federazione sportiva riconosciuta dal CONI, recepirne i principi e accettare il vincolo di giustizia sportiva
6. Possono essere contemporaneamente affiliate a un Ente di promozione sportiva anche non riconosciuto dal CONI

La struttura di altri ordinamenti sportivi



I soci/tesserati/affiliati

1. Sono persone che praticano o vogliono praticare un'attività sportiva a livello dilettantistico
2. Diventano parte di una ASD chiedendo di essere accettati come soci
3. Se l'ASD è affiliata a una FSN riconosciuta dal CONI, il socio può tesserarsi alla federazione stessa
4. L'associazione ad una ASD **NON IMPLICA** automaticamente l'affiliazione ad una FSN
5. Il socio può essere tesserato a un EPS ma non a una FSN riconosciuta dal CONI

La riforma dello sport

DEFINIZIONI

1. **Attività Fisica Adattata (AFA)** programmi di esercizi fisici, la cui tipologia e la cui intensità sono definite mediante l'integrazione professionale e organizzativa tra medici di medicina generale (MMG), pediatri di libera scelta (PLS) e medici specialisti e calibrate in ragione delle condizioni funzionali delle persone cui sono destinati, che hanno patologie croniche clinicamente controllate e stabilizzate ... che li eseguono in gruppo sotto la supervisione di un professionista dotato di specifiche competenze, in luoghi e in strutture di natura non sanitaria.
2. **Attività fisica o attività motoria:** qualunque movimento esercitato dal sistema muscolo-scheletrico che si traduce in un dispendio energetico superiore a quello richiesto in condizioni di riposo
3. **Palestra della salute:** struttura di natura non sanitaria, sia pubblica che privata, dove sono svolti programmi di esercizio fisico strutturato e programmi di attività fisica adattata;
4. **Sport:** qualsiasi forma di attività fisica fondata sul rispetto di regole che, attraverso una partecipazione organizzata o non organizzata, ha per obiettivo l'espressione o il miglioramento della condizione fisica e psichica, lo sviluppo delle relazioni
5. sociali o l'ottenimento di risultati in competizioni di tutti i livelli;
6. **ASD/SSD:** il soggetto giuridico affiliato ad una Federazione Sportiva Nazionale, ad una Disciplina Sportiva Associata o ad un Ente di Promozione Sportiva che svolge, senza scopo di lucro, attività sportiva, nonché la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica;
7. **Lavoratore sportivo:** l'atleta, l'allenatore, l'istruttore, il direttore tecnico, il direttore sportivo, il preparatore atletico e il direttore di gara che, senza alcuna distinzione di genere e indipendentemente dal settore professionistico o dilettantistico, esercitano l'attività sportiva verso un corrispettivo

La riforma dello sport

NORME SUGLI ATLETI

1. Il **tesseramento** è l'atto formale con il quale la persona fisica diviene soggetto dell'ordinamento sportivo ed è autorizzata a svolgere attività sportiva con una associazione o società sportiva, con i Gruppi Sportivi Militari o i Corpi civili dello Stato e, nei casi ammessi, con una Federazione sportiva nazionale o Disciplina sportiva associata o Ente di promozione sportiva, anche paralimpici.
2. Il **tesserato ha diritto** di partecipare all'attività e alle competizioni organizzate o riconosciute dalla Federazione Sportiva Nazionale, dalla Disciplina Sportiva Associata e dall'Ente di promozione sportiva, anche paralimpici, di appartenenza dell'associazione, dalla società sportiva, dai Gruppi Sportivi Militari o dai Gruppi sportivi dei Corpi civili dello Stato per i quali è tesserato ed è obbligato a rispettare le norme dell'ordinamento sportivo CIO/CONI

NORME SUI TECNICI E DIRIGENTI

1. Rientrano tra i **tecnici**: gli istruttori, gli allenatori, i maestri e i selezionatori.
2. I tecnici e dirigenti sportivi sono tenuti osservare le norme dettate dal CONI, dal CIO, dal CIP, dal IPC, dalla Federazione internazionale e nazionale, dalla Disciplina sportiva associata o dall'Ente di Promozione Sportiva di appartenenza.

La riforma dello sport

NORME SUGLI ATLETI

1. Il **tesseramento** è l'atto formale con il quale la persona fisica diviene soggetto dell'ordinamento sportivo ed è autorizzata a svolgere attività sportiva con una associazione o società sportiva, con i Gruppi Sportivi Militari o i Corpi civili dello Stato e, nei casi ammessi, con una Federazione sportiva nazionale o Disciplina sportiva associata o Ente di promozione sportiva, anche paralimpici.
2. Il **tesserato ha diritto** di partecipare all'attività e alle competizioni organizzate o riconosciute dalla Federazione Sportiva Nazionale, dalla Disciplina Sportiva Associata e dall'Ente di promozione sportiva, anche paralimpici, di appartenenza dell'associazione, dalla società sportiva, dai Gruppi Sportivi Militari o dai Gruppi sportivi dei Corpi civili dello Stato per i quali è tesserato ed è obbligato a rispettare le norme dell'ordinamento sportivo CIO/CONI

NORME SUI TECNICI E DIRIGENTI

1. Rientrano tra i **tecnici**: gli istruttori, gli allenatori, i maestri e i selezionatori.
2. I tecnici e dirigenti sportivi sono tenuti osservare le norme dettate dal CONI, dal CIO, dal CIP, dal IPC, dalla Federazione internazionale e nazionale, dalla Disciplina sportiva associata o dall'Ente di Promozione Sportiva di appartenenza.

Il chinesiologo

1. **Ruoli:** chinesiologo di base, chinesiologo delle attività motorie preventive ed adattate, chinesiologo sportivo, manager dello sport.
2. **Natura giuridica:** figure professionali

Il chinesiologo

RUOLI E COMPETENZE DEL CHINESIOLOGO DI BASE

1. conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, educativo, ludico-ricreativo e sportivo finalizzate al mantenimento ed al recupero delle migliori condizioni di benessere fisico nelle varie fasce di età attraverso la promozione di stili di vita attivi;
2. conduzione, gestione e valutazione di attività motorie volte al miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico, utili alla prevenzione, al mantenimento e alla cura del benessere psico-fisico

Il chinesiologo

RUOLI E COMPETENZE DEL CHINESIOLOGO DELLE ATTIVITA' MOTORIE

1. progettazione e l'attuazione di programmi di attività motoria finalizzati al raggiungimento e al mantenimento delle migliori condizioni di benessere psicofisico per soggetti in varie fasce d'età e in diverse condizioni fisiche;
2. organizzazione e la pianificazione di particolari attività e di stili di vita finalizzati alla prevenzione delle malattie e al miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico;
3. prevenzione dei vizi posturali e il recupero funzionale post-riabilitazione finalizzato all'ottimizzazione dell'efficienza fisica;
4. la programmazione, il coordinamento e la valutazione di attività motorie adattate in persone diversamente abili o in individui in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate

Il chinesioologo

RUOLI E COMPETENZE DEL CHINESIOLOGO SPORTIVO

1. progettazione, il coordinamento e la direzione tecnica delle attività di preparazione atletica in ambito agonistico, fino ai livelli di massima competizione, presso associazioni e società sportive, Enti di Promozione Sportiva, istituzioni e centri specializzati;
2. preparazione fisica e tecnica personalizzata finalizzata all'agonismo individuale e di squadra.

Criticità

1. I corsi di attività motoria e sportiva offerti all'interno di palestre, centri e impianti sportivi di ogni tipo, a fronte del pagamento di corrispettivi a qualsiasi titolo, anche sotto forma di quote di adesione, devono essere svolti con il coordinamento di un chinesologo o di un istruttore di specifica disciplina **in possesso di una equipollente abilitazione professionale**
2. L'istruttore di specifica disciplina deve essere in possesso dei requisiti abilitanti previsti per le singole attività motorie e sportive dalle relative Federazioni Sportive Nazionali, dalle Discipline Sportive Associate o dagli Enti di Promozione Sportiva anche paralimpici riconosciuti dal CONI e dal CIP.
3. Sono esentati dall'obbligo
 1. le attività sportive disciplinate dalle Federazioni Sportive Nazionali, dalle Discipline Sportive Associate o dagli Enti di Promozione Sportiva anche paralimpici riconosciuti dal CONI e dal CIP;
 2. le attività motorie a carattere ludico ricreativo non riferibili a discipline sportive riconosciute dal CONI e dal CIP, nonché le attività relative a discipline riferibili ad espressioni filosofiche dell'individuo che comportino attività motorie.